



## VERBALE N. 38 DELL'ADUNANZA DEL 22 DICEMBRE 2016

All'adunanza hanno partecipato il Presidente Mauro Vaglio, il Consigliere Segretario Pietro Di Tosto, il Consigliere Tesoriere Antonino Galletti nonché i Consiglieri Alessandro Cassiani, Domenico Condello, Isabella Maria Stoppani, Livia Rossi, Fabrizio Bruni, Antonio Conte, Mario Scialla, Riccardo Bolognesi, Mauro Mazzoni, Matteo Santini, Aldo Minghelli.

### **Comunicazioni del Presidente**

- Il Presidente Vaglio, riferisce sugli episodi segnalati in data 9 e 20 dicembre 2016 dalla dipendente Sig.ra (omissis).

Il primo relativo alla richiesta di intervento di una pattuglia della Polizia di Stato presso la sede delle Aste di Via Lucrezio Caro a seguito della telefonata ricevuta da una partecipante alle operazioni di vendita con la quale comunicava una turbativa d'asta asserendo di aver ricevuto minacce affinché non partecipasse all'asta. La vicenda si è conclusa causando solamente dei ritardi.

Il secondo relativo al comportamento di una debitrice esecutata, la quale puntandosi un coltello alla gola minacciava il suicidio perchè, a dire della stessa debitrice, non era giusto quello che le stava accadendo. Anche in questo caso sono intervenute le Forze dell'Ordine che calmando la signora e chiamando un'ambulanza hanno condotto la stessa all'Ospedale Santo Spirito.

L'asta non si è tenuta e il delegato, Avv. (omissis), ha rimesso la decisione al Giudice.

Il Consigliere Stoppani ricorda di aver richiesto la documentazione relativa all'attività in tale sede.

Il Consigliere Segretario comunica al Consigliere Stoppani che la sede di Via Lucrezio Caro n. 63 è in funzione da più di un anno, ci sono circa 1.000 avvocati che utilizzano la sede per eseguire l'ordine del Giudice dell'esecuzione e procedere alla vendita all'asta di beni immobili. Anche i Notai ed i Dottori Commercialisti ricevono gli incarichi dai magistrati ed i rispettivi Ordini hanno una propria sede per tenere le aste giudiziarie.

I beni oggetto della locazione sono stati selezionati con attività pubblica e il contratto di locazione è a disposizione presso l'ufficio amministrazione. Dopo una lunga trattativa si è concluso il contratto di locazione, previa illustrazione in Consiglio del periodo della locazione ed il prezzo della stessa, nonché i lavori di ristrutturazione dei locali posti a carico della proprietà dell'immobile.

Il Consigliere Segretario ricorda che puntualmente il Consigliere Tesoriere aggiorna il Consiglio sul numero delle aste giudiziarie che si svolgono presso la sede di Via Lucrezio Caro n. 63.

Il Consigliere Segretario coglie l'occasione per porgere i complimenti alla Signora (omissis) e alla Signora (omissis) che durante questi mesi si sono attivate per il regolare funzionamento della sede e per prevenire situazioni di difficile gestione con persone esterne all'ufficio.

In considerazione degli ultimi avvenimenti, il Consigliere Segretario propone l'ipotesi di valutare il servizio sorveglianza video e vigilanza privata per la sede dell'Ufficio Aste Giudiziarie di Via Lucrezio Caro n. 63.

Il Consigliere Stoppani suggerisce di fare sostenere al privato le spese occorrenti.

Il Consiglio delega il Consigliere Segretario a verificare la fattibilità dell'eventuale installazione di un impianto di videosorveglianza, anche in relazione alla sostenibilità dei relativi costi per la sicurezza, e di riferire al Consiglio.



– Il Presidente Vaglio rammenta che nell’adunanza del 15 dicembre 2016 è stato ascoltato l’Avv. (omissis), il quale ha anche prodotto una relazione, corredata da copiosa documentazione, inerente la sussistenza o meno di criteri oggettivi e l’eventuale applicazione di essi per la nomina a curatore, commissario giudiziale, liquidatore presso la Sezione Fallimentare del Tribunale di Roma.

L’Avv. (omissis), delegato ad esaminare la documentazione relativa all’assegnazione delle procedure concorsuali ad Avvocati e Commercialisti in occasione dell’incontro tenuto dal Consigliere Segretario Di Tosto e dal Consigliere Tesoriere Galletti in data 9 dicembre 2015 con il Presidente della Sezione Fallimentare Dott. (omissis) e successivamente nominato con delibera del 4 febbraio 2016 quale componente della “Commissione per lo studio ed approfondimento delle complesse tematiche connesse con la chiusura dei fallimenti”, ha cercato di individuare quale turnazione sia stata garantita nell’assegnazione degli incarichi, ricostruendo i dati raccolti e provvedendo all’illustrazione della documentazione che ha consegnato al Consiglio e, in particolare, delle numerose schede illustrative attestanti le “posizioni di privilegio” che hanno riguardato alcuni professionisti iscritti al nostro Ordine ed a quello dei Dottori Commercialisti.

Nella lontana adunanza del 6 febbraio 2014 il Consiglio aveva già deliberato di sollecitare una risposta formale da parte della Presidenza del Tribunale e della Sezione Fallimentare, in ordine:

- ai criteri ed agli elenchi, non pubblici, dai quali erano attinti i nominativi dei professionisti incaricati;
- alle opportunità che avevano i giovani Avvocati di ricevere incarichi, benché inizialmente di modesta importanza, ma di grande rilievo curriculare;
- alle possibilità, per i professionisti che avessero già compiuto il 72° anno di età, di ricevere incarichi;
- all’effettivo superamento della "circolare Monsurrò" del 2010, che indicava criteri di accesso agli incarichi penalizzanti per le giovani professionalità, dal Consiglio criticata con fermezza anche in occasione del Seminario del 15 aprile 2013.

Il Consiglio, ancora, aveva chiesto che fossero specificati, in particolare, i criteri di rotazione applicati e consentita l’acquisizione di notizie sulla rilevanza delle procedure, con l’individuazione:

- del valore ed importanza delle stesse, ed indicazione delle relative nomine, ai fini della verifica di una effettiva reale rotazione;
- delle surroghe, nei casi di revoca dei curatori, commissari e liquidatori, per il medesimo fine.

Tale nota venne trasmessa al Presidente del Tribunale Dott. Bresciano ed al Presidente della Sezione Fallimentare Dott.ssa Russo, al fine di ottenere esaustive risposte alle domande sopra riportate.

La Presidenza del Tribunale, in riscontro delle richieste formulate, ha inviato al Consiglio una nota con la quale sono state fornite le seguenti precisazioni:

- di non aver trovato attuazione la circolare del Presidente della Sezione Fallimentare del 21 ottobre 2010, per non essersi mai realizzato il progetto in essa contenuto;
- di non esservi alcun limite preclusivo derivante dall’età dei destinatari degli incarichi, ovvero dalla mancanza di specifiche e pregresse esperienze ed altri presupposti non previsti dalla legge;
- di essere mirate le nomine alle esigenze concrete delle singole procedure e riservato ai Giudici il potere discrezionale di scelta dei soggetti cui conferire l’incarico;
- di essere gli unici requisiti necessari per aspirare alla nomina quelli indicati all’art. 28 della legge fallimentare ed essere attinti i nominativi dei professionisti dagli Albi degli iscritti ai relativi



Ordini;

- di essere compito dell'organo giudiziario procedere alla nomina con la massima libertà mediante valutazione delle particolari caratteristiche dell'incarico "*... in rapporto alle capacità e specifiche attitudini del professionista, che il medesimo organo giudiziario dovrà valutare sulla base delle informazioni in suo possesso*";
- di essere le informazioni sulle "*caratteristiche della procedura ... tratte dalle, spesso lacunose e talvolta fuorvianti, allegazioni delle parti nella fase che precede l'instaurazione della procedura concorsuale*";
- di essere valutate "*le capacità e le attitudini del professionista, oltre che dalla preventiva manifestazione di disponibilità ad assumere incarichi ... dalla valutazione dell'attività prestata in occasione di eventuali precedenti incarichi, anche come difensore o consulente d'ufficio o di parte*", sì da poter essere considerata "*... la rettitudine, l'equilibrio, l'efficienza, l'impegno, la disponibilità alla cooperazione*" ed altri elementi "*... quale la puntualità nello svolgimento dei numerosi adempimenti richiesti dalla legge fallimentare, i titoli accademici, le pubblicazioni, la conoscenza della normativa fallimentare e di particolare settori specialistici che riguardano l'attività di impresa svolta dal soggetto sottoposto alla procedura concorsuale*";
- di essere considerata "*... la mancanza di rifiuti di precedenti incarichi immotivati o motivati con ragioni ritenute non condivisibili, la disponibilità e la concreta possibilità di utilizzare gli strumenti informatici anche per le comunicazioni con i Giudici e la Cancelleria*";
- di essere tenuta in considerazione "*... la frequenza dei corsi di aggiornamento o scuole di formazione professionale*", il curriculum, ed "*ogni altro elemento ritenuto idoneo a conservare quel rapporto di fiducia che costituisce il fondamento dell'interazione e cooperazione fra gli organi della procedura*";
- di essere stata assicurata la trasparenza attraverso la pubblicazione "*... trimestrale di tutte le nomine dei curatori e degli altri ausiliari del giudice*" ed essere possibile l'acquisizione di ogni informazione "*... ritenuta utile circa la natura, il valore e l'importanza delle procedure ... dal rapporto riepilogativo, consultabile da chiunque, trasmesso al registro delle imprese ai sensi dell'art. 33 l.f. e, per le procedure di concordato preventivo, dagli atti pubblicati con le stesse modalità ai sensi dell'art. 161 l.f.*".

Venne osservato nella circostanza, in sede di adunanza, che la nota del Presidente del Tribunale non si discostava, per il contenuto, dalla precedente comunicazione inviata dal Presidente della Sezione Fallimentare, ritenuta dal Consiglio, nell'adunanza del 12 giugno 2014, insoddisfacente, tanto da aver disposto la trasmissione del verbale dell'adunanza, unitamente ai precedenti del 22 maggio, 5 giugno e 28 giugno 2012, dell'11 luglio 2013 e del 6 febbraio 2014 al Presidente della Corte di Appello di Roma, al Presidente del Tribunale Ordinario di Roma ed al Consiglio Giudiziario, oltre che al Presidente della Sezione Fallimentare.

Ed infatti, il Consiglio aveva chiesto di poter conoscere, in aggiunta ai criteri ed agli elenchi dai quali fossero tratti i nominativi dei professionisti incaricati, quali fossero le opportunità, per i giovani Avvocati, di ricevere incarichi, benché inizialmente di modesta importanza, ma di grande rilievo curriculare, e di avere notizie esaustive sulla rilevanza delle procedure, con indicazione:

- del valore e dell'importanza delle stesse, con individuazione delle relative nomine, ai fini della verifica di una effettiva reale rotazione;
- delle surroghe, nei casi di revoca dei curatori, commissari e liquidatori, per il medesimo fine.



La risposta del Presidente della Sezione Fallimentare era stata ritenuta non esaustiva, e tale anche la successiva nota della Presidenza del Tribunale, soffermandosi entrambi nel sottolineare l'inesistenza di un elenco e che, tuttavia, la possibilità di accesso agli incarichi veniva riconosciuta a tutti coloro che avessero fatto domanda e presentato un curriculum; sicché non era dato comprendere come fosse possibile la individuazione dei professionisti in assenza di un elenco e in qual modo i giudici potessero far riferimento al criterio dell'intuitus personae ed agli altri valori (rettezza, equilibrio, efficienza, impegno, disponibilità alla cooperazione), se non attraverso elenchi di professionisti che pur dovevano esistere e che, certamente, esistono tuttora.

Nessun chiarimento, peraltro, fu fornito sulle ragioni della omessa:

- indicazione, negli elenchi pubblicati con cadenza trimestrale, anche dei professionisti incaricati quali commissari, nei concordati prenotativi, ai sensi dell'art. 161, settimo comma, l.f.;
- pubblicazione di elenchi riportanti le nomine dei commissari nei concordati prenotativi, ai sensi dell'art. 161, settimo comma, l.f.;
- pubblicazione di elenchi riportanti le nomine, in surroga, dei curatori, commissari, liquidatori giudiziali di cui fosse stata disposta la revoca;
- pubblicazione degli elenchi degli ausiliari (coadiutori) nominati nell'ambito delle diverse procedure, nonché degli Avvocati e Dottori Commercialisti affidatari di incarichi, su nomina del curatore, a seguito della autorizzazione del Giudice Delegato, prevista dall'art. 25, n. 6, l.f., o nei casi in cui questa non è prevista (art. 31, secondo comma, l.f.).

Il Consiglio, inoltre, ritenne di non poter condividere, perché inadeguate ed insufficienti, le considerazioni svolte dalla Presidenza del Tribunale e della Sezione Fallimentare relativamente alle asserite difficoltà di comprendere, sin dal momento dell'apertura delle procedure, il valore delle stesse, essendo ciò, al contrario, di semplice acquisizione da parte del Tribunale, in ragione degli obblighi di cui agli artt. 1, 14, 15, quarto comma, l.f., nel caso del fallimento e per il concordato preventivo, dovendo il Tribunale fissare le spese che vengono determinate sulla base dell'onere concordatario (art. 163, secondo comma, l.f.).

Con riferimento, infine, alla pubblicazione degli elenchi, per i quali esiste un obbligo di legge (d.lgs. n. 33/2013), venne osservato che questi riportavano dati parziali, non essendo in essi indicate le nomine in surroga dei revocati, né dei Commissari giudiziali nel concordato prenotativo.

A tale attenta analisi fece seguito la delibera di trasmissione del verbale, unitamente alla nota del Presidente del Tribunale, ancora una volta, al Presidente della Corte di Appello di Roma, al Consiglio Giudiziario, al Presidente del Tribunale Ordinario di Roma, oltre che al Presidente della Sezione Fallimentare.

Le iniziative e l'attività del Consiglio volta ad avere chiarezza in ordine ai predetti punti è risalente nel tempo, come attestano i verbali delle adunanze tenutesi, sul tema, il 22 maggio, il 5 giugno e 28 giugno 2012, l'11 luglio 2013, il 6 febbraio 2014, il 12 giugno 2014 ed il 10 luglio 2014.

L'Avv. (omissis) ha relazionato di avere sempre confermato, negli incontri con l'attuale Presidente della Sezione Fallimentare svoltisi il 19 febbraio 2016, il 9 maggio 2016, l'8 luglio 2016, il 14 ottobre 2016, il 24 novembre 2016 e, infine, il 7 dicembre 2016, che l'approfondimento in corso di svolgimento veniva condotto in spirito di collaborazione, nell'intento di trovare la giusta misura per garantire la rotazione e la trasparenza delle nomine.

In occasione del primo incontro gli sono stati forniti due file contenenti la lista curatori integrata con i dati emergenti dalle liste trimestrali pubblicate sul sito dei Dottori Commercialisti ed esperti



contabili di Roma. Per ciascun nominativo indicato è stato specificato il numero degli incarichi assegnati nell'anno, in ordine decrescente.

Tale prima analisi ha consentito di accertare che erano stati complessivamente incaricati solo 192 Professionisti e, dunque, un numero assai inferiore a quello ipotizzato di 350, con le ovvie conseguenze, in termini di ripartizione degli incarichi, avendo ricevuto alcuni addirittura più di dieci incarichi in un anno.

Il Presidente La Malfa, preso atto di tale dato, ha ritenuto che ciò dipendesse dalla prassi, al termine di ciascun anno, di azzerare le nomine effettuate, procedendo alle nuove designazioni senza avere a riferimento l'informazione che gli stessi Professionisti avevano potuto avere tanti incarichi.

La successiva verifica si è concentrata sull'assegnazione degli incarichi relativi agli ultimi quattro anni, con ulteriore approfondimento su quelli precedenti e successivi al periodo di insediamento del Presidente La Malfa, avendo questi dato rassicurazioni sull'abbandono del progresso azzeramento delle nomine in modo da garantire, anno per anno, la necessaria rotazione.

Con particolare riferimento alle nomine sostitutive, in conseguenza delle effettuate revocche, è stato possibile apprendere che solo dal 1° gennaio 2015 il sistema le riporta e, conseguentemente, è stato richiesto di poter avere, perché la verifica potesse essere esaustiva, i dati non riportati dal sistema, con decorrenza dal 2012. Solo il 14 novembre 2016 sono stati trasmessi i file delle sostituzioni, con una nota esplicativa al fine di facilitare l'analisi dei dati in questi riportati.

La verifica incrociata delle nomine, a seguito di revoca, con le altre, in base alla relazione dell'Avv. (omissis), ha dimostrato che la coincidenza temuta nella assegnazione degli incarichi era fondata ed è stato possibile apprendere che, nonostante l'espressa richiesta inoltrata dal Consiglio l'11 luglio 2013, successivamente sollecitata il 6 febbraio 2014 e, da ultimo, in occasione del primo incontro avuto con il Presidente della Sezione, non è stato predisposto l'elenco volto ad accertare la rotazione nell'affidamento degli incarichi ai Professionisti, ovvero agli ausiliari nominati nell'ambito delle diverse procedure (Avvocati e Commercialisti affidatari di incarichi su nomina del curatore).

Le schede fornite dall'Avv. (omissis) dimostrano il numero degli incarichi che alcuni Professionisti, appartenenti ai due Ordini, hanno ricevuto negli ultimi anni.

Nella sua relazione l'Avv. (omissis) segnala che, dall'approfondimento sui curricula professionali dei professionisti frequentemente incaricati, risulta che solo un ristrettissimo numero di Professionisti possono vantare titoli accademici e pubblicazioni in materia fallimentare; e che gli incarichi di maggior prestigio ed anche soddisfazione economica riguardano solo alcuni professionisti, dal momento che la turnazione non è effettuata nel modo più volte sollecitato, risultando ciò evidente anche in ragione della circostanza che le nomine vengono riservate ad un numero di professionisti complessivamente inferiore a quello ritenuto indispensabile per assicurare una corretta e trasparente rotazione.

Ed ancora, l'assenza di indicazione del valore delle procedure, seppur in linea di principio, non permette di stabilire se nell'assegnazione degli incarichi alcuni professionisti sono stati privilegiati rispetto ad altri. In alcuni casi sembrerebbe evidente che ciò si sia puntualmente verificato. Basti pensare che in una medesima Camera di Consiglio uno stesso professionista è stato nominato commissario giudiziale in due concordati, e, un altro, commissario giudiziale e liquidatore giudiziale di due procedure.

La situazione non è affatto mutata se si considerano gli elenchi più recenti, dimostrando questi come, in effetti, gli incarichi siano stati conferiti sempre ai medesimi professionisti.





Il Presidente della Sezione Fallimentare ha spiegato tale coincidenza precisando che dette nomine sono state determinate dalla necessità di attribuire anche a tali professionisti incarichi "negativi".

Tale precisazione è in linea con quanto aveva a suo tempo osservato il Consiglio in ordine alla necessità di avere conoscenza del valore delle procedure; richiesta a cui la Sezione Fallimentare ha sempre contrapposto la relativa impossibilità al momento del conferimento degli incarichi nonostante l'art.15 L.F. imponga al debitore di depositare i bilanci relativi agli ultimi tre esercizi, nonché una situazione patrimoniale, economica e finanziaria aggiornata.

Ne deriva che, nel caso del fallimento, i bilanci evidenziano la situazione patrimoniale di cui è previsto anche il deposito, e, pertanto, l'esistenza di beni immobili (immobilizzazioni materiali) o di altri beni che, in alcune ipotesi, hanno significativo valore, riportati tra le immobilizzazioni immateriali (a titolo esemplificativo, marchi e brevetti), oltre ai crediti da esigere.

A non diversa conclusione deve pervenirsi con riferimento alle domande di concordato preventivo, atteso che il Tribunale, con il decreto di ammissione, fissa le spese di procedura, tenuto conto dell'attivo e del passivo.

La scelta di affidare incarichi ai Professionisti già destinatari di altri "lucrosi" penalizza particolarmente i giovani, in quanto viene operato, in tal modo, un vero e proprio "sbarramento", essendo evidente che i primi incarichi, per questi, non possono che essere "negativi" all'ovvio fine di testarne la capacità.

Tutto ciò incide fortemente sulla rotazione e trova conferma nella circostanza che, pur avendo indicato il Presidente, in occasione del Convegno tenutosi presso il Consiglio, sul confronto tra Tribunali fallimentari, cui hanno partecipato i Presidenti dei Tribunali di Torino, Milano, Napoli e Reggio Calabria, un numero complessivo di Professionisti possibili destinatari degli incarichi pari a circa 350, le schede allegate alla relazione inoltrata al Consiglio dell'Ordine dall'Avv. (omissis) dimostrano che, invero, la rotazione avviene su un numero di gran lunga inferiore a 200 e che, tra questi, vi sono 47 Professionisti che hanno avuto un numero esorbitante di incarichi.

Altro dato significativo ed allarmante è costituito dalla circostanza che, pur prevedendo l'art. 33, quinto comma, l.f. l'obbligo per i curatori, ogni sei mesi successivi alla presentazione della relazione di cui al primo comma (che va redatta entro sessanta giorni dalla dichiarazione di fallimento), di redigere un rapporto riepilogativo delle attività svolte, con indicazione di tutte le informazioni raccolte dopo la prima relazione, "... accompagnato dal conto della sua gestione, per la trasmissione al Comitato dei creditori e la trasmissione per via telematica all'Ufficio del Registro delle Imprese, nei quindici giorni successivi alla scadenza del termine", tale adempimento, ancorché previsto per tutte le procedure a decorrere dal 16 luglio 2006, non è stato in pratica osservato e, dunque, fatto rispettare dai precedenti Presidenti della Sezione Fallimentare.

Ed infatti l'attuale Presidente, con una circolare, ha stabilito che tale adempimento fosse curato mediante il deposito - previsto per legge - con decorrenza 30 settembre 2016.

Tale dato è ancor più allarmante se si considera che l'art. 28, quarto comma, l.f., in conseguenza della modifica apportata con la legge 6 agosto 2015 n. 132, prevede che la nomina del curatore debba essere effettuata sulla base dei rapporti riepilogativi e che, dunque, nell'assenza di questi, si è in pratica ad oggi proceduto senza la possibilità di effettuare il benché minimo controllo e, dunque, liberamente ed in mancanza, pertanto, di una concreta possibilità di verificare il rispetto della rotazione nei termini voluti dal Legislatore.

Il Presidente riferisce di avere incontrato in data 18 dicembre 2016, unitamente al Consigliere



Segretario Di Tosto, il Presidente della Corte d'Appello Dott. Luciano Panzani ed il neo Presidente del Tribunale di Roma Dott. Francesco Monastero, ai quali ha riferito informalmente per grandi linee il contenuto della relazione dell'Avv. (omissis). I due responsabili degli Uffici Giudiziari romani hanno preso molto sul serio la vicenda ed il Presidente Panzani ha sottolineato come egli stesso abbia sollecitato il Ministero a concludere e comunicare gli esiti dell'ispezione, a suo tempo condotta attraverso un mirato ed approfondito esame delle procedure di assegnazione degli incarichi da parte dei Magistrati della Sezione Fallimentare del Tribunale di Roma. Entrambi i Presidenti hanno chiesto, peraltro, di attendere il termine del periodo festivo per avere una risposta su tale indagine e, in ogni caso, si sono dichiarati disponibili a recarsi di nuovo al Ministero, anche accompagnati dai rappresentanti del Consiglio dell'Ordine.

Il Presidente Vaglio propone pertanto, tenuto conto di quanto indicato dal Presidente Panzani e dal Presidente Monastero circa l'esito del procedimento ispettivo ministeriale in corso di definizione, di rinviare ogni decisione ed iniziativa al mese di gennaio 2017.

Il Consigliere Stoppani, non avendo ricevuto copia della delibera consiliare, come richiesta all'ultima seduta ed anche con PEC, di incarico all'Avv. Caiafa, rileva come l'attività da quest'ultimo svolta non sia stata supportata da alcuna delibera consiliare come peraltro risulta anche dalla comunicazione del Presidente, non potendo tale delibera essere sostituita nè da un incarico conferito dal Consigliere Di Tosto e dal Consigliere Galletti, nè dall'inserimento in una Commissione.

Rileva altresì che non sembra opportuno proprio per tale motivo che il Presidente abbia riferito, anche informalmente, il contenuto della relazione dell'Avv. (omissis) ai Presidenti Panzani e Monastero.

Il Consiglio delibera di attendere l'esito della relazione degli ispettori e di rinviare ogni ulteriore iniziativa ai successivi incontri con i Presidenti Panzani e Monastero.

### **Giuramento praticanti avvocati**

- Sono presenti i praticanti avvocati abilitati: Edoardo ASTA, Chiara DORIA, Giovanni GIULIANINI, Cristiano LASPESA, Elizabete NACAJ, Teresa NOBILE, Emanuele STABILE, Ottavia TANCREDI, Azzurra ZECCA i quali prestano l'impegno solenne ai sensi dell'art. 8 L. 247 del 31 dicembre 2012 del seguente testuale tenore: "consapevole della dignità della professione forense e della sua funzione sociale, mi impegno ad osservare con lealtà, onore e diligenza i doveri della professione di avvocato per i fini della Giustizia ed a tutela dell'assistito nelle forme e secondo i principi del nostro ordinamento".

### **Giuramento avvocati**

- Sono presenti: Avvocato Valentina ALFONSI, Avvocato Beatrice BETTI, Abogado Francesco BULLERI, Abogado Daniela CANIGLIA, Avvocato Marta CAPRIULO, Avvocato Maria CAVALIERE, Avvocato Sara CERROCCHI, Avvocato Anna CIUFOLINI, Avvocato Alberto COLIZZI, Avvocato Alberta COSMELLI, Avvocato Clara COSTA, Avvocato Davide COTRONEO, Avvocato Lorenzo D'ALESSIO, Abogado Savino DE TOMA, Avvocato Grazia D'ORIO, Avvocato Luca ERCOLANO, Avvocato Amedeo FANTUCCI, Avvocato Maria Giulia FENOALTEA, Avvocato Alessandro FORMISANO, Avvocato Eugenio FRASCA, Avvocato Andrea GIOCONDI, Avvocato Marco GIUDICI, Avvocato Boryana GOSPODINOVA, Avvocato Francesco GRANATA, Avvocato Luca GRASSETTI, Abogado Giovanni Antonio IACONO, Avvocato Francesco Saverio



LETTIERI, Abogado Alessandra LIBUTTI, Avvocato Giovanni LUCANTONI, Avvocato Chiara OGNIBENE, Abogado Fabrizio PASCUCCI, Abogado Francesca RADI, Avvocato Giovanni RUSSO, Abogado Carlo VITALINI SACCONI, Abogado Xiaobin WU i quali prestano l'impegno solenne ai sensi dell'art. 8 L. 247 del 31 dicembre 2012 del seguente testuale tenore: "consapevole della dignità della professione forense e della sua funzione sociale, mi impegno ad osservare con lealtà, onore e diligenza i doveri della professione di avvocato per i fini della Giustizia ed a tutela dell'assistito nelle forme e secondo i principi del nostro ordinamento".

### **Comunicazioni del Presidente**

– Il Presidente Vaglio riferisce sulla nota dell'Avv. (omissis), pervenuta in data 12 dicembre 2016, con la quale trasmette, per conto della Società Italiana Avvocati Amministrativisti, le osservazioni inviate al Segretario Generale della Giustizia Amministrativa sulla bozza di Decreto sinteticità. Riassumendo:

- all'art. 8, co. 1, lett. b: la proposta di decreto comporterebbe per gli atti relativi ai giudizi "ordinari" la possibilità di utilizzare 30 pagine di testo il cui calcolo, però, è fatto sullo schema di Decreto con riferimento al carattere 14, mentre le regole relative al procedimento innanzi alla Corte di Giustizia prevedono carattere 12. Pertanto si verifica, nello schema di Decreto, un riconoscimento effettivo di numero di pagine inferiore del 30 per cento con la conseguenza che il numero di battute previsto deve essere aumentato, appunto, del 30 per cento;

- all'art. 3, co. 3: i limiti previsti per le memorie di replica (circa 5 pagine per i riti "limitati" e circa 10 pagine per i riti "ordinari") sono eccessivamente ridotti in quanto si riducono a un terzo rispetto agli atti cui devono replicare. Si sottolinea l'esigenza di prevedere per le memorie di replica un limite pari a quello previsto per le memorie conclusionali, ovvero circa 15 pagine per i riti "limitati" e di circa 30 pagine per i "riti ordinari" o, via subordinata, nel caso si voglia comunque tener conto del limite restrittivo, tale limite non dovrebbe essere inferiore a due terzi (o la metà) rispetto agli atti cui devono replicare;

- all'art. 6, co. 2: con riferimento al Decreto Presidenziale di autorizzazione della richiesta di deroga, si ritiene opportuno che, almeno in caso di rigetto, il provvedimento sia "motivato";

- all'art. 8, co. 1, lett. b: si chiede la soppressione del divieto di note a piè di pagina in quanto consentono un approfondimento di quanto indicato nel testo. Inoltre tali note sono espressamente previste con carattere 10 dalle disposizioni relative al giudizio innanzi alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea.

Il Consiglio si associa ai rilievi formulati dal Prof. (omissis) e si riserva ogni iniziativa anche giudiziaria.

Delega il Presidente Vaglio, il Consigliere Segretario Di Tosto e il Consigliere Tesoriere Galletti ad elaborare una nota da inviare al C.N.F., all'OCF, alla Cassa Forense, ai capigruppo politici della Camera dei Deputati e Senato della Repubblica, ai Presidenti della Camera e Del Senato della Repubblica, nonché ai Presidenti della Commissione Giustizia della Camera e del Senato.

- Vengono ammessi in aula i dipendenti a tempo indeterminato e determinato del Consiglio. Il Presidente rivolge loro gli Auguri per le Sante Feste a nome proprio e di tutto il Consiglio.

– Il Presidente Vaglio riferisce che l'Avv. (omissis) ha notificato ai sensi della L. 53/1994 in data





14 dicembre 2016 il ricorso in materia di assicurazione sociale (antifortunistica) obbligatoria presentato avanti alla Sezione Lavoro del Tribunale Civile di Roma nei confronti del Ministero di Giustizia per l'annullamento e/o disapplicazione del Decreto n. 22 settembre 2016 del Ministero stesso, nonché il pedissequo decreto di fissazione di udienza per il giorno (omissis), alle ore (omissis), avanti al Giudice Dott. Garzia.

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente Vaglio riferisce di aver ricevuto dal Presidente della Corte di Appello di Roma Dott. Luciano Panzani, l'invito a partecipare alla Conferenza Permanente avente come ordine del giorno l'approvazione e programmazione

di lavori di manutenzione straordinaria e ordinaria degli edifici giudiziari per il triennio 2018/2020', che si terrà il giorno 12 gennaio 2017 alle ore 10,00 presso la Corte di Appello di Roma Aula 26.

Il Consiglio delega, oltre al Presidente Vaglio, il Consigliere Segretario Di Tosto ed il Consigliere Cassiani.

- Il Presidente Vaglio ricorda al Consiglio che con delibera del 15 dicembre 2016 era stato affidato al Consigliere Stoppani l'incarico di incontrare il Presidente della Suprema Corte di Cassazione, Dott. Canzio, per chiarire la problematica relativa ai parcheggi interni del Palazzo di Giustizia assegnati all'Ordine.

Il Consigliere Stoppani riferisce che ricorda di aver suggerito l'incontro con il Presidente Canzio nella seduta del 1° dicembre 2016 ma che solo in quella del 15 dicembre 2016 è stata incaricata di occuparsene.

Viste le prossime festività, riferisce di avere avuto conferma dell'appuntamento per l'11 gennaio 2017, e di aver informato di ciò il Prof. (omissis), che le aveva chiesto notizie.

Il Consiglio rinvia ogni decisione all'adunanza del (omissis).

- Il Presidente Vaglio comunica che in data 19 dicembre si è svolta la riunione di insediamento dell'Organismo Congressuale Forense presso l'aula Seminari della Cassa Forense.

Per il Distretto della Corte d'Appello di Roma hanno partecipato all'incontro i 7 delegati dell'O.C.F.: Antonino Galletti, Pietro Di Tosto e Mauro Vaglio di Roma, Luigi Sini di Viterbo, Giovanni Malinconico di Latina e Paolo Mastrandrea di Civitavecchia.

Si sono candidati quali Coordinatore dell'Organismo, composto da 51 membri, gli Avv.ti Sergio Paparo di Firenze e Antonio Rosa di Verona. Quest'ultimo, colto pochi giorni prima da un malore, non ha potuto partecipare alla riunione poiché ancora ricoverato in ospedale ed ha chiesto all'Avv. Antonello Bevilacqua, componente di Lamezia Terme, di leggere ai presenti il seguente messaggio:

*“Cari Colleghi,*

*oggi avrà luogo la prima adunanza per le cariche elettive dell'OCF ed ognuno di Voi potrà e dovrà esprimere la Sua preferenza tra i candidati a tali funzioni. Purtroppo non potrò essere con voi a causa di un malanno che mi ha costretto in ospedale proprio fino almeno a questa sera, perciò affido ad uno degli altri componenti dell'OCF il compito di riferirVi queste mie parole.*



*Sono state realizzate svariate analisi negative sulla volontà emersa chiaramente dal Congresso. Molte di esse, tuttavia, appaiono mosse più dalla delusione per l'esito congressuale che dai contenuti o dalle ragioni che hanno prodotto un risultato così netto da non ammettere discussioni.*

*Ma questa è storia passata e lascerei i nostri detrattori ai loro crocci. Ora bisogna costruire il nuovo Organismo che, a mio avviso, presenta tre novità importanti e da alcuni sottovalutate:*

- *la possibilità per i componenti dei Consigli dell'Ordine di farne parte, facendo venire meno l'incompatibilità prima prevista. Questa rilevante innovazione pone fine alle dispute che avevano gravemente nuociuto all'Avvocatura frenandone l'unitarietà, aumentandone le divisioni interne e vanificandone l'azione politica. Inoltre essa avrà anche l'effetto di ampliare le risorse dell'Organismo, non solo quelle personali, ma anche quelle istituzionali (in quanto gli Ordini circondariali saranno i primi protagonisti nel portare avanti a livello locale le proposte condivise dall'Avvocatura);*
- *il riconoscimento al Congresso della centralità nell'azione politica dell'Avvocatura; un Congresso che si vuole più consapevole ed informato delle proposte e delle mozioni da discutere e da approvare (personalmente ritengo che il richiamo dello Statuto alla necessità di Sessioni Speciali del Congresso non debba essere inteso come un limite per il nuovo Organismo, ma come una ricchezza per il contenuto e la forza della sua azione);*
- *la fine del presidenzialismo e del protagonismo personale, grazie all'introduzione della figura del Coordinatore. Ciò consentirà di attribuire all'Organismo nella sua interezza il potere decisionale e, non come prima, ai pochi che lo presiedevano. Il Coordinatore è solo uno dei componenti di questo organo collegiale, né lui né gli altri eletti all'Ufficio di Coordinamento avranno maggiori poteri rispetto ad ogni altro membro l'Organismo. Il suo compito non sarà quello di imporre la sua volontà ma bensì quello di cercare di fare sintesi sulle diverse opinioni e di condurle verso un percorso comune e, possibilmente, da tutti condiviso. Se questa è la "innovativa" funzione che gli viene assegnata è nei fatti che al centro del nuovo Organismo c'è la volontà dei restanti 50 componenti l'Organismo; questa è l'unica volontà di cui il Coordinatore, e l'Ufficio, si deve fare portavoce all'esterno!*

*Fatte queste brevissime premesse ritengo fondamentale che chi voglia candidarsi debba, almeno per sommi capi, indicare la propria visione dell'attività che andrà a svolgere in favore dell'Avvocatura. Io credo che il nuovo Organismo dovrà essere snello nelle regole, trasparente nell'operato ed aperto al costante confronto con il CNF (con cui peraltro ricordo che deve agire di concerto), con la Cassa e con le Associazioni forensi, sia generaliste che specialistiche.*

*Sarà necessario, infatti, non ripercorrere gli errori del passato e cercare il coinvolgimento di tutti per costituire una rappresentatività unitaria nei fatti, nelle idee e, al contempo, rispettosa delle competenze e dell'autonomia altrui.*

*Lo sforzo compiuto per far convergere le differenti posizioni, ponendo al centro dell'azione i deliberati del Congresso, darà all'Avvocatura la necessaria autorevolezza per interloquire efficacemente con le forze politiche.*

*Sarà, pertanto, sempre necessaria un'azione politica ragionata, costante ed attenta, che privilegi proposte concrete e di natura tecnica e che ispiri la propria attività ai principi di:*

- *conservazione e tutela dell'indipendenza dell'Avvocatura (anche economica);*
- *salvaguardia dell'autonomia e libertà della professione forense;*
- *difesa dei diritti fondamentali dei cittadini ed attuazione della giustizia.*



*Sono principi basilari sui quali non si può transigere e rispetto ai quali credo che nessun Avvocato, Istituzione forense o Associazione possa derogare perché nella tutela di questi principi riposa la nostra funzione sociale ed il significato di essere Avvocati.*

*Non abbiamo più tempo, le sfide avanzano con i tempi ristretti della politica, sempre più sollecitata da organizzazioni di interessi e potentati economici (che si sono dimostrati sino ad oggi più coesi e forti delle nostre realtà); gli attacchi alla nostra professione si fanno sempre più serrati ... è ora di agire in sinergia, con unità di intenti, trasparenza, responsabilità e, soprattutto, tutti insieme, e nel reciproco rispetto delle autonomie, per salvaguardare questa nostra “sempre più povera e confinata” professione.*

*Gli impegni e le difficoltà certo non mancano e potranno essere superati se il nuovo Organismo sarà connotato da un continuo dialogo, interno ed esterno, che dovremo tutti imparare a condurre affinché le proposte condivise siano più forti ed efficaci.*

*Tutti noi dobbiamo fare in modo che il futuro Organismo abbia la forza di abbandonare le vecchie logiche di contrapposizione e gli sterili “recinti” in cui le diverse componenti dell’Avvocatura si sono sino ad oggi rinchiusi. Solo così si potrà sollecitare una presa di coscienza politica delle problematiche che affliggono la professione e dei tempi mutati, spingendo per ampliare i nostri spazi professionali anche fuori del contenzioso.*

*Se non ci riusciremo ne saremo tutti responsabili e, per di più, la nostra professione non avrà un futuro.*

*Per quel che può valere, la mia storia personale è sempre stata caratterizzata dalla costante ricerca di confronto, apertura e ricerca di soluzioni condivise tra le varie diverse componenti e al tempo stesso di intransigenza nella difesa e tutela del ruolo, dell’indipendenza ed dell’autonomia dell’Avvocatura come “prima ed unica garante” dei diritti dei cittadini davanti all’autorità giudiziaria.*

*Con queste premesse e questi obiettivi presento e sottopongo alla Vostra scelta la mia candidatura per l’elezione come Coordinatore dell’OCF, con l’auspicio che il voto sia sereno e che un secondo dopo la conclusione della fase elettorale ci sia l’impegno di tutti a far crescere “forte ed unitaria” questa nuova esperienza. E’ con quest’ultima speranza (ed oserei dire “certezza”) che rivolgo a tutti Voi i miei più cari saluti”.*

E’ quindi intervenuto l’altro candidato Sergio Paparo, il quale ha in primo luogo evidenziato la necessità che non ci si faccia condizionare dai social o dalle stesse Istituzioni o associazioni.

A suo parere deve essere più che sufficiente il lavoro svolto dall’Agorà degli Ordini presso il CNF, che potrà essere la matrice cui ispirare l’attività dell’Organismo.

Quello della contrapposizione è un modello ormai superato della contrapposizione, anche perché la prevalenza ordinistica all’interno dell’O.C.F. non la vuole.

L’Avv. Paparo ha tenuto a specificare l’enorme importanza dei primi tre anni di vita dell’Organismo, anche in relazione all’importanza assegnata agli Ordini dalla nuova legge professionale con una gestione di vita quotidiana della vita degli iscritti.

La grande differenza è che oggi gli Avvocati sono 220.000 mentre nel 1995 erano 65.000. Oggi il rapporto con gli iscritti si è rafforzato. L’Istituzione controlla il percorso formativo, gestisce i difensori d’ufficio e il gratuito patrocinio. E’ stato fatto un forte investimento sulle Istituzioni.

Nell’O.C.F. sono stati eletti 26 Presidenti e 11 Consiglieri di Ordine, oltre a qualche espressione di esperienze associative. Occorre evitare divisioni e garantire lavoro enorme necessario che potrebbe



essere facilitato dall'attuale crisi di governo. Ci sono appuntamenti da non mancare, un'agenda da organizzare.

Infine, l'Avv. Paparo ha comunicato che la propria candidatura a Coordinatore, alla quale non aveva inizialmente pensato, è nata in sede congressuale a seguito di una proposta del Presidente dell'Ordine di Milano Remo Danovi sul presupposto che l'O.C.F. deve investire investe sul congresso e sui delegati. Non ci sono ragioni di divisione, anzi ci dovrà sempre essere una condivisione collegiale con l'Ufficio di Coordinamento ed un confronto costante con l'assemblea. La forza determinate sarà la rete capillare degli Ordini e dei delegati nel proprio territorio.

Le votazioni hanno dato come risultato 24 voti a Sergio Paparo e 26 voti ad Antonio Rosa, il quale, pertanto, è stato nominato Coordinatore dell'Organismo Congressuale Forense.

Le altre 4 cariche dell'Ufficio di Coordinamento sono state così assegnate:

- Segretario Giovanni Malinconico, rappresentante del Distretto di Roma, per acclamazione;
- Tesoriere Alessandro Vaccaro, rappresentante del Distretto di Genova, per acclamazione;
- Componente Armando Rossi, rappresentante del Distretto di Napoli, 26 voti;
- Componente Vincenzo Ciraolo, rappresentante del Distretto di Messina, 24 voti.

Il Presidente Vaglio esprime, unitamente al Consigliere Segretario Di Tosto, al Consigliere Tesoriere Galletti ed al Consigliere Mazzoni, la propria soddisfazione in particolare per l'elezione per acclamazione quale Segretario dell'Avv. Giovanni Malinconico, fortemente voluta da tutti i componenti dell'Unione Distrettuale dei Fori del Lazio, che dimostra come il continuo lavoro in favore dell'Avvocatura sia stato riconosciuto a livello nazionale.

Il Consiglio si complimenta per il definitivo insediamento dell'Organismo Congressuale Forense e delega il Presidente Vaglio a formulare le congratulazione al Coordinatore e agli altri componenti dell'Ufficio di Coordinamento per il prestigioso e, al tempo stesso, molto gravoso incarico al quale sono stati eletti, nonché ad esprimere l'augurio di buon lavoro e la disponibilità del Consiglio dell'Ordine di Roma a supportarlo con i mezzi che saranno ritenuti opportuni. Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

- Il Presidente Vaglio riferisce che è pervenuta in data 21 dicembre 2016 la comunicazione di rinuncia da parte dell'Avv. (omissis), Componente effettivo della XII Sottocommissione Esami Avvocato – Sessione 2016, per motivi personali.

Il Consiglio nomina, in sostituzione dell'Avv. (omissis), quale Componente effettivo della XII Sottocommissione per gli Esami di Avvocato, Sessione 2016, l'Avv. Michele Arditi di Castelvetero, (omissis).

- Il Presidente Vaglio comunica che l'Avv. Gaia Morelli, componente del Progetto Giovani e della Commissione Europrogettazione e bandi di Lab@Giovani presso il Consiglio Nazionale Forense, sta predisponendo tutta la documentazione necessaria ai fini della partecipazione al bando di gara indetto ai sensi dell'art. 14 lett. a 7 dell'apposito Regolamento della Cassa Forense per l'erogazione di contributi per progetti tesi a favorire lo sviluppo economico dell'Avvocatura. Detto bando ha scadenza il 16 gennaio 2017. Per la presentazione del progetto si rende ora necessaria l'approvazione del Consiglio con impegno alla sottoscrizione degli atti necessari alla finalizzazione ed invio del progetto nel termine del 16 gennaio 2017.

Il Consiglio approva e dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.



- Il Presidente Vaglio, il Consigliere Segretario Di Tosto, il Consigliere Tesoriere Galletti ed il Consigliere Scialla riferiscono sul protocollo predisposto dal Consiglio Nazionale Forense per i compensi dei difensori d'ufficio relativamente a tutti gli Uffici Giudiziari d'Italia e già in vigore in altri Distretti.

Il Consiglio delega il Presidente Vaglio a proporre l'adozione del Protocollo al Presidente della Corte d'Appello Panzani affinché sia utilizzato da tutti gli Uffici Giudiziari interessati. Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

### **Comunicazioni del Consigliere Segretario**

#### **Autorizzazioni ad avvalersi delle facoltà previste dalla legge 21 gennaio 1994 n. 53**

Il Consiglio

Viste le istanze presentate dai seguenti professionisti:

Cristiana BRUOGNOLO, Tiziana DE SIMONE, Gaia FIORANI, Alfonso GALDI, Luca GIACOBBE, Marco GIUDICI, Francesca Romana LANDI, Giorgio LENTINI, Giovanna Francesca SILVA,

autorizza

i professionisti sopraindicati, ai sensi dell'art. 7 della Legge n.53/1994, ad avvalersi delle facoltà di notificazione previste dalla citata legge.

- Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce sulla comunicazione pervenuta in data 29 novembre 2016, prot. n. (omissis), dall'Avv. (omissis), in qualità di difensore della Signora (omissis), in merito alla delibera emessa nell'adunanza del (omissis) con protocollo n. (omissis).

A seguito di ulteriori chiarimenti, propone di modificare la motivazione da "inammissibile, in quanto: precedente medesima richiesta già definita" a "ammessa, in via anticipata e provvisoria, per la seguente procedura: separazione personale tra coniugi RG (omissis), avanti il Tribunale di Roma".

Il Consiglio approva.

- Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce sulla comunicazione pervenuta in data 29 novembre 2016, prot. n. (omissis), dall'Avv. (omissis), in qualità di difensore del Signor (omissis), in merito alla delibera emessa nell'adunanza del (omissis) con protocollo n. (omissis).

A seguito di ulteriori chiarimenti, propone di modificare la motivazione da "inammissibile, in quanto: precedente medesima richiesta già definita" a "ammessa, in via anticipata e provvisoria, per la seguente procedura: separazione personale tra coniugi RG (omissis), avanti il Tribunale di Roma".

Il Consiglio approva.

- Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce sulla comunicazione pervenuta in data 7 ottobre 2015, prot. n. (omissis), dall'Avv. (omissis), in qualità di difensore della Signora (omissis), in merito alla delibera emessa nell'adunanza del (omissis) con protocollo n. (omissis).

A seguito di ulteriori chiarimenti, propone di modificare la motivazione da "inammissibile, istanza priva di documentazione inerente la pratica da intraprendere" a "ammessa, in via anticipata e provvisoria, in procedimento avanti il Tribunale di Roma per risarcimento danni da responsabilità professionale, controparte (omissis)".

Il Consiglio approva.





- Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce sulla comunicazione pervenuta in data 12 dicembre 2016, prot. n. (omissis), dalla Signora (omissis), in merito alla delibera emessa nell'adunanza del (omissis) con protocollo n. (omissis).

A seguito di verifica, propone di modificare la motivazione da "inammissibile" a "ammessa, in via anticipata e provvisoria, per la seguente procedura: divorzio".

Il Consiglio approva.

- Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce sulla comunicazione pervenuta in data 26 ottobre 2015, prot. n. (omissis), dall'Avv. (omissis), in qualità di difensore del Signor (omissis), in merito alla delibera emessa nell'adunanza del (omissis) con protocollo n. (omissis).

A seguito di ulteriori chiarimenti, propone di modificare la motivazione da "giudizio di cognizione ordinario volto alla esclusione del socio, controparte (omissis), avanti il Tribunale di Roma" a "giudizio di cognizione ordinario volto alla esclusione di socia e della revoca della stessa dalla carica di amministratore della (omissis), controparte (omissis), avanti il Tribunale di Roma".

Il Consiglio approva.

- Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce sulla comunicazione pervenuta in data 21 settembre 2016, prot. n. (omissis), dall'Avv. (omissis), in qualità di difensore del Signor (omissis), in merito alla delibera emessa nell'adunanza del (omissis) con protocollo n. (omissis).

A seguito di ulteriori chiarimenti, propone di modificare la motivazione da "inammissibile" a "ammessa, in via anticipata e provvisoria, per la seguente procedura: impugnazione di delibera assembleare del (omissis)".

Il Consiglio approva.

- Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce sulla comunicazione pervenuta in data 17 dicembre 2015, prot. n. (omissis), dall'Avv. (omissis), in qualità di difensore del Signor (omissis), in merito alla delibera emessa nell'adunanza del (omissis) con protocollo n. (omissis).

A seguito di ulteriori chiarimenti, propone di modificare la motivazione da "inammissibile, stante l'impossibilità di conoscere i reati commessi dal richiedente" a "ammessa, in via anticipata e provvisoria, per la seguente procedura: ricorso avanti il Tribunale di Roma per il risarcimento danni ex art. 3 della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo ed ex art. 35 ter L. 354/75".

Il Consiglio approva.

- Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce sulla comunicazione pervenuta in data 16 novembre 2016, prot. n. (omissis), dall'Avv. (omissis), in qualità di difensore del Signor (omissis), in merito alla delibera emessa nell'adunanza del (omissis) con protocollo n. (omissis).

A seguito di ulteriori chiarimenti, propone di modificare la motivazione da "inammissibile, in quanto l'allegata dichiarazione sostitutiva dei redditi nel Paese d'origine non può essere ritenuta valida, essendo datata al (omissis)" a "ammessa, in via anticipata e provvisoria, per la seguente procedura: ricorso avanti la Corte di Appello di Roma ex art. 702-quater cpc avverso Ordinanza del Tribunale di Roma avente ad oggetto il riconoscimento della protezione internazionale".

Il Consiglio approva.



- Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce sulla comunicazione pervenuta in data 12 dicembre 2016, prot. n. (omissis), dall'Avv. (omissis), in qualità di difensore del Signor (omissis), in merito alla delibera emessa nell'adunanza del (omissis) con protocollo n. (omissis).

L'Avvocato chiede che vengano rettificati i seguenti dati anagrafici: cognome: da "(omissis)"; luogo di nascita: da "(omissis)"; data di nascita: da "(omissis)".

Il Consiglio approva.

- Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce sulla comunicazione pervenuta in data 1 dicembre 2016, prot. n. (omissis), dall'Avv. (omissis), in qualità di difensore del Signor (omissis), in merito alla delibera emessa nell'adunanza del (omissis) con protocollo n. (omissis). L'Avvocato chiede che venga rettificato il nome dell'assistito da "(omissis)".

Il Consiglio approva.

- Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce sulla comunicazione pervenuta in data 1 dicembre 2016, prot. n. (omissis), dall'Avv. (omissis), in qualità di difensore del Signor (omissis), in merito alla delibera emessa nell'adunanza del (omissis) con protocollo n. (omissis). L'Avvocato chiede che venga rettificato il nome dell'assistito da "(omissis)".

Il Consiglio approva.

- Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce sulla comunicazione pervenuta in data 24 novembre 2016, prot. n. (omissis), dall'Avv. (omissis), in qualità di difensore del Signor (omissis)6, in merito alla delibera emessa nell'adunanza del (omissis) con protocollo n. (omissis).

A seguito di ulteriori chiarimenti, propone di modificare la motivazione da "inammissibile, in quanto: la cittadinanza dell'istante non è dichiarata e non è desumibile dal documento di riconoscimento allegato (patente di guida)" a "ammessa, in via anticipata e provvisoria, per la seguente procedura: ricorso ex art. 414 cpc avanti al Tribunale di Roma per il recupero di differenze retributive e T.F.R. non versato, controparte (omissis)".

Il Consiglio approva.

- Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce sulla comunicazione pervenuta in data 21 novembre 2016, prot. n. (omissis), dalla Signora (omissis), in merito alla delibera emessa nell'adunanza del (omissis) con protocollo n. (omissis).

A seguito di ulteriori chiarimenti, propone di modificare la motivazione da "ricorso in riassunzione per la decadenza della responsabilità genitoriale avanti il Tribunale di Roma, controparte (omissis)" a "ricorso in riassunzione per la decadenza della responsabilità genitoriale avanti il Tribunale per i Minorenni di Roma, controparte (omissis)".

Il Consiglio approva.

- Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce sulla comunicazione pervenuta il giorno 17 novembre 2016, prot. n. (omissis), dall'Avv. (omissis), in qualità di difensore del Signor (omissis);

il Consiglio

considerato che il richiedente nel corso del corrente anno 2016 ha superato il limite di reddito previsto dall'art. 76 D.P.R. 115/02 per l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato,



per esubero reddito le sottoindicate ammissioni al patrocinio:

- n. (omissis) deliberata nell'adunanza del giorno (omissis), per la seguente procedura: "azione contro gli eredi ex artt. 535,2038,2043 c.c. al fine di ottenere la restituzione della somma corrispondente per avere gli stessi venduto a terzi un immobile";
- n. (omissis) deliberata nell'adunanza del giorno (omissis), per la seguente procedura: "richiesta di corresponsione prezzo di vendita di immobile agli eredi dell'acquirente".

- Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce sulla comunicazione pervenuta il giorno 25 novembre 2016, prot. n. (omissis), dall'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale III di Roma, Ufficio Territoriale di (omissis), nei confronti della Signora (omissis);

il Consiglio

considerata l'incompatibilità dei dati dichiarati dal richiedente con gli esiti delle interrogazioni effettuate con il Sistema Informativo dell'Anagrafe Tributaria (S.I.A.T.),

revoca

per esubero reddito l'ammissione al patrocinio n. (omissis) deliberata nell'adunanza del giorno (omissis), per la seguente procedura: "ricorso per l'affidamento e mantenimento dei figli minori avanti il Tribunale per i Minorenni di Roma".

- Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce sulla comunicazione pervenuta il giorno 25 novembre 2016, prot. n. (omissis), dall'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale III di Roma, Ufficio Territoriale di (omissis), nei confronti del Signor (omissis);

il Consiglio

considerata l'incompatibilità dei dati dichiarati dal richiedente con gli esiti delle interrogazioni effettuate con il Sistema Informativo dell'Anagrafe Tributaria (S.I.A.T.),

revoca

per esubero reddito l'ammissione al patrocinio n. (omissis) deliberata nell'adunanza del giorno (omissis), per la seguente procedura: "costituzione avanti il Tribunale Ordinario di Roma nel procedimento di modifica delle condizioni di separazione".

- Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce sulla comunicazione pervenuta il giorno 25 novembre 2016, prot. n. (omissis), dall'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale III di Roma, Ufficio Territoriale di (omissis), nei confronti del Signor (omissis);

il Consiglio

considerata l'incompatibilità dei dati dichiarati dal richiedente con gli esiti delle interrogazioni effettuate con il Sistema Informativo dell'Anagrafe Tributaria (S.I.A.T.),

revoca

per esubero reddito l'ammissione al patrocinio n. (omissis) deliberata nell'adunanza del giorno (omissis), per la seguente procedura: "ricorso al Giudice del Lavoro per recesso da rapporto di lavoro parasubordinato".



- Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce sulla comunicazione pervenuta il giorno 25 novembre 2016, prot. n. (omissis), dall'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale III di Roma, Ufficio Territoriale di (omissis), nei confronti della Signora (omissis);

il Consiglio

considerata l'incompatibilità dei dati dichiarati dal richiedente con gli esiti delle interrogazioni effettuate con il Sistema Informativo dell'Anagrafe Tributaria (S.I.A.T.),

revoca

per esubero reddito l'ammissione al patrocinio n. (omissis) deliberata nell'adunanza del giorno (omissis), per la seguente procedura: "richiesta di mantenimento di figlio minore avanti il Tribunale per i Minorenni di Roma".

- Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce sulla comunicazione pervenuta il giorno 25 novembre 2016, prot. n. (omissis), dall'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale III di Roma, Ufficio Territoriale di (omissis), nei confronti del Signor (omissis);

il Consiglio

considerata l'incompatibilità dei dati dichiarati dal richiedente con gli esiti delle interrogazioni effettuate con il Sistema Informativo dell'Anagrafe Tributaria (S.I.A.T.),

revoca

per esubero reddito l'ammissione al patrocinio n. (omissis) deliberata nell'adunanza del giorno (omissis), per la seguente procedura: "ricorso ex art. 409 cpc. avanti il Tribunale Civile di Roma – Sez. Lavoro, per impugnativa di licenziamento, pagamento delle spettanze dovute e differenze retributive".

- Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce sulla comunicazione pervenuta il giorno 25 novembre 2016, prot. n. (omissis), dall'Avv. (omissis), in qualità di difensore del Signor (omissis), con cui si comunica che l'assistito ha avuto una variazione di reddito che non lo legittima più all'ammissione al patrocinio a spese dello Stato;

il Consiglio

considerato che il richiedente ha superato il limite di reddito previsto dall'art. 76 D.P.R. 115/02,

revoca

per esubero reddito l'ammissione al patrocinio n. (omissis) deliberata nell'adunanza del giorno (omissis), per la seguente procedura: "ricorso per risarcimento danni a gommone per effetto di urto con altra imbarcazione, avanti il Tribunale di Roma, controparte (omissis)".

- Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce sulla comunicazione pervenuta il giorno 23 settembre 2016, prot. n. (omissis), dalla Cancelleria del Tribunale Ordinario di Roma – Sezione Prima Civile nei confronti della Signora (omissis);

il Consiglio

considerata l'incompetenza funzionale del giudice adito,

revoca

l'ammissione al patrocinio n. (omissis) deliberata nell'adunanza del giorno (omissis), per la seguente procedura: "separazione coniugale".



- Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce sulla comunicazione pervenuta il giorno 9 dicembre 2016, prot. n. (omissis), dalla Signora (omissis), il quale esprime la volontà di rinunciare all'ammissione al patrocinio a spese dello Stato a causa della modificata situazione economica;

il Consiglio

considerata la volontà del richiedente,

revoca

l'ammissione al patrocinio n. (omissis) deliberata nell'adunanza del giorno (omissis), per la seguente procedura: "separazione coniugale".

- Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce sulla comunicazione pervenuta il giorno 25 novembre 2016, prot. n. (omissis), dall'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale III di Roma, Ufficio Territoriale di (omissis), nei confronti del Signor (omissis);

il Consiglio

considerata l'incompatibilità dei dati dichiarati dal richiedente con gli esiti delle interrogazioni effettuate con il Sistema Informativo dell'Anagrafe Tributaria (S.I.A.T.),

revoca

per esubero reddito l'ammissione al patrocinio n. (omissis) deliberata nell'adunanza del giorno (omissis), per la seguente procedura: "ricorso per l'affidamento dei minori avanti il Tribunale per i Minorenni di Roma".

### **Cerimonia per la consegna della pergamena ricordo agli Avvocati che hanno raggiunto i 25 anni di attività professionale: organizzazione evento**

- Il Presidente Vaglio, il Consigliere Segretario Di Tosto ed il Consigliere Tesoriere Galletti, in riferimento a quanto già deliberato nelle adunanze del 10 novembre e del 15 dicembre 2016 relativamente alla quinta edizione della Cerimonia per la premiazione agli Iscritti che hanno raggiunto i 25 anni di attività professionale fissata per il 13 e 14 gennaio 2017, ricordano che in tale occasione è consuetudine offrire un brindisi ai festeggiati ed ai presenti alla Cerimonia.

Riferiscono che, per motivi di sicurezza del Palazzo, è opportuno rivolgersi al servizio di ristorazione interna (omissis) che ha proposto lo stesso importo deliberato per le precedenti Cerimonie di euro (omissis) per entrambi gli eventi istituzionali e ne propongono l'accoglimento.

Il Consiglio approva e dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

- Il Consigliere Tesoriere Galletti comunica che in data odierna si è riunita la Commissione nominata per la valutazione dei preventivi pervenuti nei termini per l'allestimento aula e noleggio sedie, impianto audio video, servizio fotografico, necessari per lo svolgimento della cerimonia per la consegna delle pergamene agli Avvocati che hanno raggiunto i 25 anni di attività professionale che si svolgerà in due date il 13 e 14 gennaio 2017, come da delibera del 15 dicembre 2016.

Le Società che hanno partecipato sono le seguenti:

#### **ALLESTIMENTO AULA E NOLEGGIO SEDIE**

1) (omissis): fornitura per allestimento Aula Avvocati con noleggio di 300 sedie, euro (omissis).

La Commissione, esaminata l'unica offerta pervenuta, ne propone l'assegnazione.

#### **IMPIANTO AUDIO-VIDEO**

1) (omissis): impianto audio-video ed assistenza tecnica euro (omissis).





La Commissione esaminata l'unica offerta pervenuta, ne propone l'assegnazione del servizio.

### **SERVIZIO FOTOGRAFICO**

1) (omissis): euro (omissis);

2) (omissis): euro (omissis).

La Commissione esaminate le offerte propone l'assegnazione al Signor (omissis) essendo l'offerta economica più vantaggiosa.

Il Consigliere Stoppani esprime voto contrario.

Il Consiglio prende atto e approva dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

### **Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati; iscrizioni nel Registro dei Praticanti; abilitazioni; cancellazioni; nulla-osta per il trasferimento; certificati di compiuta pratica**

- Il Consigliere Mazzoni relaziona sulle pratiche di iscrizione e di cancellazione, sui nulla-osta al trasferimento e sui certificati di compiuta pratica. I relativi fascicoli sono a disposizione dei Consiglieri presso l'Ufficio Iscrizioni. All'esito il Consiglio delibera quanto segue.

#### **Avv. (omissis)**

- Il Consigliere Mazzoni riferisce sulla richiesta dell'Avv. (omissis), pervenuta in data 12 dicembre 2016, con la quale lo stesso chiede al Consiglio dell'Ordine il rilascio del certificato propedeutico all'iscrizione nell'Albo Speciale Cassazionisti, tenuto dal Consiglio Nazionale Forense.

Il Consigliere Mazzoni propone di inviare al Consiglio Nazionale Forense il seguente quesito: "Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma chiede che il Consiglio Nazionale Forense esprima il proprio parere circa la possibilità di calcolare il triennio nella Sezione Speciale d.lgs. 96/2001, nel computo degli anni necessari per ottenere l'iscrizione nell'Albo Speciale degli Avvocati ammessi al patrocinio dinanzi la Corte di Cassazione e le altre Giurisdizioni Superiori".

Il Consiglio, visto il rilievo di carattere generale della questione così come formulata dal Consigliere Mazzoni, delibera di proporre al C.N.F. un quesito circa la necessità di uniformità di applicazione, e dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

#### **Avv. (omissis)**

- Il Consigliere Mazzoni comunica che in data 14 dicembre 2016 è pervenuta istanza dell'Avv. (omissis), con la quale la professionista chiede la sospensione del provvedimento di cancellazione adottato nell'adunanza del (omissis) e confermato nell'adunanza del (omissis) e contestuale convocazione per essere sentita nel merito.

Il Consiglio revoca il provvedimento di cancellazione dell'Avv. (omissis) e delega il Consigliere Mazzoni a disporre una bozza di richiesta di parere da sottoporre al Consiglio e successivamente al CNF.

- Il Consigliere Mazzoni comunica che in data 15 dicembre 2016 è pervenuta l'istanza dell'Avv. (omissis), con la quale lo stesso chiede la cancellazione dall'Albo degli Avvocati.

Nei confronti dell'Avv. (omissis) è pendente la pratica n. (omissis), trasmessa al Consiglio Distrettuale di Disciplina in data (omissis).

Il Consiglio sospende l'esame della richiesta di cancellazione, disponendo di richiedere al Consiglio Distrettuale di Disciplina lo stato del procedimento e ove in caso di pendenza, una sua



pronta definizione. Manda alla Segreteria un immediato invio al CDD.

**Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati (n. 12)**

(omissis)

**Passaggi dalla Sezione Speciale d.lgs. 96/2001 all'Albo Ordinario (n. 5)**

(omissis)

**Passaggi dall'Albo ordinario all'Elenco speciale (n. 1)**

(omissis)

**Sospensioni a domanda ex art.20 L.247/2012 (n. 11)**

(omissis)

**Nulla osta al trasferimento (n. 5)**

(omissis)

**Rinuncia al nulla osta al trasferimento (n. 1)**

(omissis)

**Cancellazioni a domanda (n. 50)**

(omissis)

**Cancellazione dall'Albo per trasferimento (n. 2)**

(omissis)

**Cancellazione dall'Albo per decesso (n. 1)**

(omissis)

**Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati (n. 14)**

(omissis)

**Abilitazioni (n. 5)**

(omissis)

**Revoche abilitazioni a domanda (n. 4)**

(omissis)

**Cancellazioni dal Registro dei Praticanti Avvocati a domanda (n. 53)**

(omissis)

**Nulla osta al trasferimento (n. 9)**

(omissis)



## **Certificati di compimento della pratica forense (n. 6)**

(omissis)

### **Approvazione del verbale n. 37 dell'adunanza del 15 dicembre 2016**

- Dato atto che sul computer portatile di ciascun Consigliere ne è stata inserita copia, il Consiglio approva il verbale n. 37 dell'adunanza del 15 dicembre 2016.

### **Pratiche disciplinari**

- Il Consigliere Scialla, quale delegato dal Consiglio con delibera assunta nell'adunanza del 30 giugno 2016, propone l'elenco delle segnalazioni pervenute all'Ordine degli Avvocati di Roma nei confronti dei seguenti Iscritti:

(omissis)

Il Consiglio approva e delibera di trasmettere le segnalazioni al Consiglio Distrettuale di Disciplina Forense del Distretto della Corte di Appello di Roma, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento del Consiglio Nazionale Forense n. 2 del 21 febbraio 2014.

Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

### **Formazione professionale continua: accreditamento di eventi/attività formative e di (n. 65) esoneri dalla formazione professionale continua**

- Il Consigliere Tesoriere Galletti comunica di aver organizzato, insieme all'Abogado Domenico Vozza e alla ASS.PRI.COM., il convegno dal titolo "La Privacy e le professioni forensi", che si terrà il giorno 9 gennaio 2017, dalle ore 9.30 alle ore 15.30, presso la l'Aula Avvocati – Palazzo di Giustizia – Piazza Cavour - Roma. Introduzione e indirizzo di saluto Presidente Vaglio, Dott. Claudio Pantaleo (Presidente Associazione Privacy & Compliance). Modera il Consigliere Galletti. Relatori: Abogado Domenico Vozza (Foro di Roma) "La normativa Privacy: dal Codice della Privacy al Nuovo Regolamento Comunitario. I principi generali di tutela dei dati personali negli ambiti professionali", Avv. Piacentino Lamesi (Foro di Latina) "Il codice di deontologia e buona condotta per il trattamenti dei dati personali in sede giudiziaria e nelle indagini difensive", Dott. Paolo Mormile (Giudice del Tribunale Ordinario di Roma Sezione Lavoro) "L'azione di risarcimento del danno ex art.2050 c.c. e la violazione della privacy dei dipendenti degli studi legali", Avv. Filippo Manca (Foro di Roma) "I provvedimenti precettivi del Garante per la Privacy: l'autorizzazione generale per il trattamento dei dati sensibili da parte dei liberi professionisti", Dott. Eugenio Albamonte (Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma) "I reati privacy nella legislazione nazionale e la recente giurisprudenza", Colonnello Marco Menegazzo (Comandante del Nucleo Speciale Privacy della Guardia di Finanza) "Il Nucleo Privacy della Guardia di Finanza: funzioni e rapporti con il Garante per la protezione dei dati personali".

Ai partecipanti verranno riconosciuti n. 8 crediti formativi, così come proposto dalla Commissione per l'accreditamento.

Il Consiglio approva e dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

- Il Consigliere Galletti, anche per il Consigliere Santini, comunica che, nell'ambito del Progetto Educal, è stata richiesta la Sala di Via Lucrezio Caro. 63 per la settimana dal 9 al 13 gennaio 2017,



dalle ore 17.30 alle ore 19.30, per riunioni operative cui parteciperanno avvocati, magistrati e psicologi coinvolti nel progetto.

Il Consiglio approva e dichiara la presnete delibera immediatamente esecutiva.

- A seguito di ricevimento di istanza di esonero dalla formazione obbligatoria da parte dell'Avv. (omissis) per assistenza al figlio minore colpito da grave invalidità, come si evince dalla documentazione medica depositata a corredo della predetta istanza, il Consigliere Tesoriere Antonino Galletti, in qualità di Responsabile del Dipartimento Centro Studi e Formazione Obbligatoria, propone di esonerare totalmente ed a tempo indeterminato il sunnominato Avv. (omissis).

Il Consiglio approva.

- Il Consigliere Tesoriere Galletti rappresenta che la Commissione per l'accreditamento ha concesso n. 3 crediti formativi per ogni giornata relativa al ciclo di seminari organizzato dal Consiglio in materia di diritto sportivo che si terranno nel 2017.

Il Consiglio approva con delibera immediatamente esecutiva vista la data imminente di svolgimento dei seminari.

- Il Consiglio, su proposta dei Consiglieri Bruni e Galletti, procede all'esame delle singole domande di accreditamento di eventi/attività formative e di esoneri dalla formazione professionale continua, che approva come da elenco distribuito in adunanza.

- In data 12 dicembre 2016 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di BANCA D'ITALIA – Servizio Consulenza Legale dell'evento a partecipazione gratuita "Qualità ed Efficienza nel Nuovo Codice dei Contratti Pubblici. Prospettive e questioni aperte", si svolgerà il 17 gennaio 2017, della durata di quattro ore.

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere quattro crediti formativi ordinari per l'evento suindicato.

- In data 14 dicembre 2016 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di FERMENTI ATTIVI, Associazione di Promozione Sociale e Culturale dell'evento a partecipazione gratuita "Legge sulle Unioni civili: profili giuridici e strumenti psicologici per favorire il benessere delle persone omosessuali e le nuove famiglie",si svolgerà il 30 dicembre 2016, della durata di tre ore.

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere due crediti formativi ordinari, per l'evento suindicato.

- In data 2 dicembre 2016 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di Rodolfo LISI - ASD TENNIS FORENSE dell'evento a partecipazione gratuita "L'Alimentazione del Tennista: Aspetti Nutrizionali e Tecnico Legali",si svolgerà il 19 dicembre 2016, della durata di due ore.

Il Consiglio



**ORDINE  
AVVOCATI  
DI ROMA**

▲ ▲  
(omissis)  
delibera

di concedere due crediti formativi ordinari, per l'evento suindicato.

- In data 12 dicembre 2016 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di Scuola Polizia Tributaria della Guardia du Finanza”, dell’evento a partecipazione gratuita “Prevenzione e Contrasto ai Canali di Finanziamento del Terrorismo”, si svolgerà il 2 febbraio 2017 della durata di quattro ore.

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere due crediti formativi ordinari, per l'evento suindicato.

- In data 12 dicembre 2016 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di PROBITAS S.R.L. dell’evento a partecipazione a pagamento “Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs 231/01 Corso per Auditor 231, Componenti Organismi di Vigilanza ex D.Lgs 231 e Specialista 231” che si svolgerà il 24-25-26-gennaio 2017, della durata di ventiquattro ore.

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere quattro crediti formativi ordinari per il modulo di sei ore (data convegno 26 gennaio 2017; sei crediti formativi ordinari per il modulo di nove ore (data convegno 24 e 25 gennaio 2017).

- In data 15 dicembre 2016 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di ITA SRL, dell’evento a partecipazione a pagamento “PAT – L’Applicazione pratica del Processo Amministrativo Telematico”, che si è svolto il 14 dicembre 2016 della durata di sei ore e trenta minuti.

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere sei crediti formativi ordinari per l'evento sopra suindicato.

- In data 7 dicembre 2016 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di Legislazione Tecnica S.r.l. dell’evento a partecipazione a pagamento “Il Nuovo Codice dei Contratti nelle Piccole e Medie PP.AA.” che si svolgerà dall 21 febbraio al 14 marzo 2017, della durata complessiva di venti ore.

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere sedici crediti formativi per l'intero corso, e quattro crediti formativi ordinari per ciascun modulo





- In data 12 dicembre 2016 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di UNIFORMA dell'evento a partecipazione a pagamento "Il contratto di affidamento fiduciario": corso teorico-professionale che si svolgerà il 22 febbraio, 1, 8 e 15 marzo 2016, della durata di sedici ore.

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere sedici crediti formativi ordinari per l'intero corso e quattro crediti formativi ordinari per ciascuna giornata.

- In data 12 dicembre 2016 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di Università degli Studi "Roma TRE" dell'evento a partecipazione a pagamento "Amministratori Giudiziari di Aziende e Beni Sequestrati e confiscati - Corso di perfezionamento" che si svolgerà il dal 21 gennaio 2017 – 8 luglio 2017, della durata di sette mesi, in ore centoquaranta.

Il Consiglio  
(omissis)  
delibera

di concedere venti crediti formativi ordinari.

### **Ammissione in via provvisoria e temporanea al patrocinio a spese dello Stato**

- Su relazione del Consigliere Scialla vengono ammessi al Patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, ex art.126 D.P.R. 115/2002 (n. 133) di richiedenti. Lo stesso elenco reca anche i nominativi di (n.90) richiedenti non ammessi al Patrocinio a spese dello Stato.

### **Trasmissione al Consiglio Nazionale Forense dei pareri sulle richieste di inserimento e cancellazione nella lista unica dei difensori di ufficio**

- Il Consigliere Scialla comunica che numerosi Colleghi hanno evidenziato problemi nell'utilizzo della piattaforma del Consiglio Nazionale Forense per confermare la permanenza nelle liste dei difensori di ufficio su base nazionale entro il 31 dicembre 2017.

Per evitare la cancellazione in mancanza della possibilità di corretto utilizzo della piattaforma, saranno costretti ad evitare le autocertificazioni tramite raccomandata a.r.

Il Consiglio prende atto, dando incarico al Consigliere Scialla di monitorare e riferire in Consiglio.

- Su relazione del Consigliere Scialla, esaminate le domande, il Consiglio delibera di trasmettere al Consiglio Nazionale Forense parere circa l'inserimento o la cancellazione dalla lista unica dei difensori di ufficio.

### **Comunicazioni dei Consiglieri**

- Il Consigliere Scialla, riferisce che in data 14 dicembre 2016 è pervenuta una richiesta da parte del Sig. (omissis) correlata di relativa documentazione, con la quale lo stesso chiede che venga riesaminata la propria domanda di ammissione al patrocinio a spese dello Stato per l'appello avverso la sentenza relativa ad una revocatoria e la fissazione di un incontro.

Il Consiglio delega il Consigliere Scialla.



- Il Consigliere Scialla, riferisce sulla comunicazione pervenuta in data 20 dicembre 2016 dalla Dott.ssa Silvia D'Amelia, Responsabile della Segreteria Organizzativa del Master in Ingegneria per le Pubbliche Amministrazioni, accompagnatoria della scheda di sintesi della quindicesima edizione del Master presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, con la quale si porta a conoscenza l'Ordine e i propri dipendenti dell'iniziativa stessa chiedendo la più ampia diffusione.

Il Consiglio prende atto e dispone la diffusione della comunicazione ai dipendenti dell'Ordine.

- Il Consigliere Minghelli, quale Coordinatore della Struttura degli Studi Deontologici, comunica di voler inserire quale nuovo componente l'Avv. Roberto Maria Meola.

Il Consigliere Stoppani esprime voto contrario.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Bolognesi, facendo seguito alla comunicazione fatta nell'adunanza del 15 dicembre 2016, in ordine al bando di iscrizione al Corso della Scuola Forense per l'anno 2017, comunica che per motivi tecnici e dell'Ufficio, nonché per problematiche inerenti l'inserimento del bando e del modulo di iscrizione nel nuovo sito del Consiglio dell'Ordine. A tutt'oggi il bando non risulta pubblicato e non è possibile curare l'iscrizione alla Scuola.

Resta in attesa della soluzione e della pubblicazione del bando che dovrà prevedere date nuove, ragionevolmente dal 9 gennaio al 25 gennaio 2017.

Il Consiglio approva le nuove date di iscrizione e la variazione del bando già predisposto e dispone che sia pubblicato appena superate le problematiche tecniche.

- Il Consigliere Cassiani riferisce che il 20 dicembre 2016 ha portato il saluto del Consiglio e ha anche affrontato il tema del Convegno su "omicidio stradale e lesioni stradali" organizzato presso l'Università Cusano dal Prof. Ali Abukar nel quale i Professori Manna e Giunchedi hanno svolto pregievoli relazioni.

Il Consiglio prende atto.

### **Comunicazioni del Tesoriere**

- Il Consigliere Tesoriere Galletti rappresenta la necessità di rinnovare per almeno sei mesi, ulteriormente prorogabili per altri sei e con facoltà di recesso dell'Ordine in caso di selezione di altro fornitore, il contratto di assistenza con la società che cura la manutenzione del software affinché sia assicurata anche la presenza quotidiana in sede di un operatore addetto alla formazione dei dipendenti per l'inserimento dei dati come da offerta della Società (omissis) del 14 dicembre 2016.

Il Consigliere Stoppani si astiene.

Il Consiglio approva con delibera immediatamente esecutiva vista l'urgenza di assicurare la prosecuzione del servizio.

### **Assistenza-Cassa di Previdenza**

- Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, udita la relazione del Consigliere Tesoriere Galletti in base ai criteri adottati nell'adunanza del 26 ottobre 2000;

- visti gli articoli 16 e 17 della Legge 11 febbraio 1992, n.141;



ORDINE  
AVVOCATI  
DI ROMA



- visto il Nuovo Regolamento per l'erogazione dell'assistenza e le successive modifiche, decorrenti dal 1° gennaio 2016;
  - esaminate le domande di assistenza e la relativa documentazione;
  - verificato che i redditi degli istanti e dei componenti il nucleo familiare degli stessi, dichiarati per i due anni precedenti la domanda, valutati come previsto dall'art.3 del Regolamento richiamato, non sono superiori ai limiti indicati;
  - valutate le motivazioni comprovanti lo stato di bisogno, per fatti e circostanze di rilevante entità;
  - ritenute sussistenti le condizioni legittimanti la concessione dei benefici previsti dall'art.17 della legge 141/92 e dal Capo 2° del richiamato Regolamento,
- delibera di proporre
- l'assegnazione dell'importo di euro (omissis) al seguente beneficiario, nella misura sotto indicata:  
(omissis)

**Pareri su note di onorari**

- Si dà atto che nel corso dell'adunanza sono stati espressi (n. 62) pareri su note di onorari:  
(omissis)